

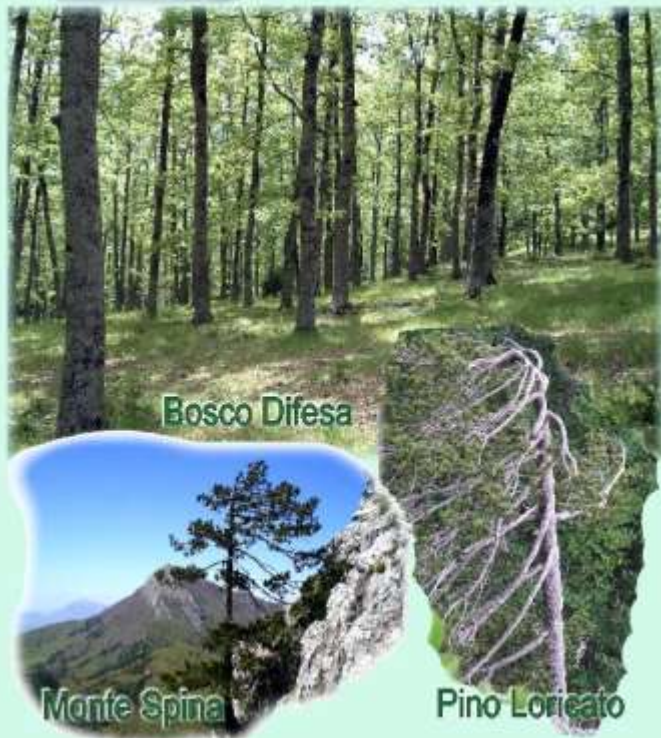


San Sebastiano

Santa Lucia



Castelluccio Superiore itinerando



Bosco Difesa

Monte Spina

Pino Loricato



Per chi arriva dalla Puglia imboccare la sinnica ed uscire ad Agromonte e proseguire per Castelluccio. Dall' A3 (SA/RC) uscita Laura Sud

Associazione Turistica
ProLoco Castelluccio Superiore
sede operativa Via Aldo Moro, 71
85040 Castelluccio Superiore PZ
www.procastelluccio.it



Piccolo paesino di origine medioevale, Castelluccio Superiore ha origine antichissima, è stato infatti difficile per gli storici rilevare se esso nacque sull'antica Tebe Lucana o fu costruito dal capitano lucano di nome Lucio da cui "Castel di Lucio". Feudo dei San Severino passò poi ai Palmieri, ai Cicinelli e ai Pescara di Diano. Ad oggi il paese conta meno di 1000 abitanti su una superficie di 32.28 km. Ricco di tradizioni, storia e cultura Castelluccio Superiore vanta un particolare patrimonio religioso, infatti, il territorio è ricco di cappelle situate sia nel centro storico che nelle contrade. Belle da ammirare le riserve naturalistiche quali il bosco Difesa, il Santuario della Madonna del Soccorso, il monte Zaccana, il monte Capillo, il monte Spina. Durante l'anno vengono organizzate molte sagre (fresella, castagna, salsiccia, funghi, ecc...) e manifestazioni culturali (pollino fusion festival, mostre, ecc...). Ancora oggi vengono conservati i mestieri artigianali come la lavorazione del rame ed è particolarmente apprezzata la cucina tipica del paese nello specifico la pasta fatta in casa, gli insaccati e i dolci.

La Chiesa Madre di Santa Margherita fu costruita alla fine del 500 ed eretta a parrocchia nel 1718. Il campanile è situato a 200 m dalla struttura per cui la Chiesa viene definita anomala. I rintocchi delle campane risalgono al 1800, scandiscono le giornate della popolazione Castellucese. La Chiesa custodisce la statua della Patrona del paese che il 20 luglio viene portata in processione tra grandi festeggiamenti. L'interno è a due navate, l'altare maggiore è in pietra locale policroma del XVIII sec, di particolare bellezza è la fonte battesimale del XVII sec.



All'interno della Chiesa vi sono molteplici dipinti uno dei più particolari è il dipinto su tela "l'Eterno Padre". Spettacolare è l'affresco "Decapitazione di Giovanni Battista" del sec. XVIII, belle da vedere le tele raffiguranti l'immacolata e la Madonna con Santa Caterina e Santa Margherita, ancora la tela raffigurante Santa Filomena e la Madonna del Carmine ed, infine, la tela con San Francesco e le anime del Purgatorio. Custodito gelosamente in Sacrestia il Paliotto Intarsiato del 600 rappresenta una delle opere artistiche più affascinanti e spettacolari dell'intero territorio.

La cappella rupestre della Madonna di Costantinopoli è situata ad un Km dal Paese sulla strada che conduce al Bosco Difesa, si presume sia sorta nel XVI-XVII sec. La particolarità di questa Chiesa è costituita dalla Torre campanaria a



pianta ottagonale, inoltre all'interno è possibile ammirare un affresco che raffigura la Vergine con il suo bambino. Si racconta che la Madonna di Costantinopoli apparve in sogno ad una giovane di nome Mariangelica Mastroti, che ogni giorno si recava in questa cappella a pregare per molte ore. All'età di 6 anni una grave malattia, la costrinse a letto per ben 13 anni. Alla fine del tredicesimo anno di sofferenza fu miracolata

dalla Madonna e da allora dedicò tutta la sua vita a Dio. Le sue reliquie sono conservate nella cappellina del cimitero fatta erigere dal nipote, mentre le sue cose personali sono gelosamente custodite nella parrocchia.

La Chiesa della Madonna di Loreto risale al 1522. All'interno custodisce la statua



lignea della Madonna di Loreto, bello da vedere il campanile con mensole e tegole a forma di squame intrecciate. Le due cappelle di San Leonardo e di Sant'Antonio Abate insieme alle numerose cappelle presenti sul territorio rappresentano un patrimonio religioso di notevole bellezza e importanza.



cappella della Madonna del Soccorso costruita nel XVII secolo. In questa cappella la Madonna viene portata a spalla dai fedeli seguendo l'antico percorso religioso con 12 pose, la seconda domenica di maggio, e ritorna in paese la terza domenica di settembre. Per l'occasione partecipano con grande devozione anche i fedeli che giungono dai paesi limitrofi.

A due Km dal paese, affacciata su uno sperone roccioso a 1090 m. di quota, è posta in posizione dominante rispetto al centro abitato, la